



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

CONSULTA DEL PERSONALE TECNICO – AMMINISTRATIVO (C.P.T.A.)

Verbale della seduta del

Oggi, mercoledì 15 dicembre 2021, dalle ore 9.00, in streaming su Microsoft Teams, si è riunita la Consulta del Personale Tecnico Amministrativo, convocata dal Presidente in seduta ordinaria, ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2, del relativo Regolamento.

La seguente tabella riporta, a seguito dell'appello, lo stato delle presenze¹ e delle assenze² della seduta:

| | | | |
|---------------------------------------|----|---|----|
| AMORUSO Luigi | P | LOSI Emanuela | P |
| AVALLONE Luigi | AG | MALAGUTI Stefano | P |
| CECCHI Antonio | A | MARCIANÒ Valentina | P |
| CINQUE Angela | AG | MARTINO Angela Vice Presidente | AG |
| COVIZZI Claudia Segretario | P | NESPOLI Giuseppe | P |
| CRAMAROSSA Maria Rita | P | NOTARSANTO Maria Cristina | AG |
| DE BIASE Alessia | P | RONCAGLIA Daniela | P |
| DOMATI Federica | P | TRIBBIA Giovanni Cristiano Resp. Pubblicazioni Web | AG |
| DUZZI Davide | P | VIGNONE Massimo | P |
| GUARALDI Giacomo Presidente | P | VITOLO Elisabetta | AG |
| | | ZAVATTI Manuela | P |

Presiede la seduta Giacomo Guaraldi che, constatata la presenza del numero legale, essendo intervenuta la maggioranza dei componenti della Consulta ai sensi dell'art. 46, comma 1, dello Statuto di Ateneo, dichiara valida la seduta.

Svolge le funzioni di Segretario Claudia Covizzi.

Si procede all'esame del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Comunicazioni del Presidente

Il Presidente apre la seduta in streaming, saluta i partecipanti e con il loro consenso avvia la registrazione.

Il Presidente propone il testo della nota da inviare al Rettore e al Direttore generale, redatta da Vitolo, per condividerlo con i colleghi. Duzzi rileva che l'Amministrazione abbia usato criteri restrittivi nell'interpretazione delle linee guida sull'applicazione del Lavoro Agile e che mancano la figura di referente e la modulistica da inoltrare; Cramarossa evidenzia che mancano ancora indicazioni puntuali sul comportamento da tenere nel caso di contatti con positivi o quarantena, Vignone ricorda che all'indirizzo www.unimore.it/online sono raccolte le informazioni sui servizi informatici da utilizzare in periodo pandemico.



2) Intervento del Prof. Thomas Casadei, Portavoce del Magnifico Rettore e Delegato del Rettore alla Comunicazione e confronto con la CPTA su attività formative e rientro del personale in UNIMORE

Alle 9.30 il Prof. Thomas Casadei si aggiunge ai partecipanti, il Presidente lo saluta e lo ringrazia per la particolare disponibilità a collaborare con la Consulta. L'intervento del Prof. Casadei è dedicato ad illustrare il Piano Strategico di Ateneo 2020-2025 ed il correlato Piano Biennale 2021-2022.

Il Piano Strategico è frutto di un'elaborazione che ha coinvolto i Delegati del Rettore che propria volta, si sono confrontati con la Direzione; il Rettore ha sempre tenuto le fila del progetto nei confronti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione che ne hanno discusso la bozza. Il Piano Strategico si pone come un percorso che ha cercato di coinvolgere il sistema e insieme al Piano Biennale contiene i principi, l'indicazione puntuale delle azioni per porli in essere e per misurarne la riuscita. Il Piano Strategico di Ateneo, sessennale, è declinato in Piani biennali: il Piano 2021-2022 è già stato approvato contestualmente al Piano Strategico.

Guaraldi segnala che la Consulta, in quanto organo di rappresentanza del personale tecnico-amministrativo, dovrebbe essere consultata sugli aspetti attinenti il personale tecnico amministrativo come ad esempio per quanto concerne il Lavoro Agile; Casadei riferirà, come portavoce del Rettore, al Direttore Generale, che ha gestito il tema del Lavoro Agile.

Duzzi propone un referente per il Personale tecnico-amministrativo, tenuto conto che le attività del Personale docente e non docente sono diverse. Manifesta la necessità di un accesso agevole e snello alle pratiche amministrative per il personale tecnico amministrativo.

Casadei risponde che le problematiche di ambito amministrativo e burocratico sono affrontate nel punto **5**, alla voce **L'Organizzazione** del Piano Strategico. Inoltre suggerisce alla Consulta di interagire con il Pro-Rettore Prof. Marchi e con il Prof. Verzellesi che con il Direttore Generale hanno curato la revisione del modello organizzativo per eventuali proposte da inserire nel Piano biennale 2022-2023. Ribadisce l'importanza dell'integrazione tra le varie unità organizzative.

Roncaglia chiede quali siano per il personale tecnico amministrativo le novità, intese sia come opportunità che come cambiamenti, rispetto al Piano Strategico.

Casadei risponde che esiste una forte compenetrazione per cui non è possibile scindere personale tecnico amministrativo e personale docente nel Piano Strategico.

Roncaglia evidenzia che la lettura dei documenti richiede uno sforzo notevole e propone una serie di incontri, suddivisi per area, con il personale, per illustrarne i contenuti e permettere di interagire con osservazioni e proposte. Infatti la carenza di comunicazione e coinvolgimento va a danno dell'affezione del personale nei confronti dell'Istituzione.

Casadei informa che sono già stati organizzati degli incontri con le varie direzioni per trasmettere i contenuti del Piano. Rispetto alla richiesta della Consulta si potrebbe prevedere un calendario di incontri per area con i delegati di riferimento, per condividere con il personale tecnico amministrativo i contenuti, registrare le criticità e intervenire, poi, sulla declinazione biennale in base al feed-back ricevuto.

Duzzi concorda sulla proposta e aggiunge che riterrebbe utile la presenza di una figura che si interponga tra delegato e personale tecnico amministrativo nella gestione delle osservazioni.

Casadei focalizza l'attenzione sul Piano biennale, che individua le figure di responsabilità e gli indicatori per definire gli interlocutori: nel caso del personale tecnico amministrativo, la parte sull'Organizzazione definisce le figure di riferimento, il budget, le unità di personale, le scadenze. Il Piano biennale è lo strumento con cui il personale può interagire nel modo migliore.

Vignone ritiene opportuno uno sforzo maggiore di comunicazione per condividere il contenuto del Piano biennale da parte dell'Amministrazione. Ricorda che ci sono organi che possono fare da tramite come la CPTA, le RSU o le organizzazioni sindacali, ma chiede se esistano figure proattive oltre al delegato con cui potersi confrontare.

Casadei individua due situazioni diverse con cui trasmettere i contenuti del Piano al personale: da gennaio 2022 una presentazione per aree curata dal delegato, poi a seguire, da gennaio a marzo una riflessione sul Piano biennale (una comunicazione preventiva) con una serie di incontri periodici tematici con la Consulta del Personale.

Vignone obietta che sarebbe più opportuno raggiungere tutto il personale e non solo la Consulta; Casadei espone l'idea di assemblee dei lavoratori, per aree, nel tentativo di andare oltre gli organi di rappresentanza e raggiungere direttamente il personale per condividere Piano Strategico ed in articolare quello biennale. A questo proposito interpellerà il Rettore e il Direttore Generale.

Guaraldi concorda con la proposta di Vignone e Casadei: riflette sull'effettiva capacità di comunicazione della Consulta verso i colleghi e auspica un ruolo di maggior peso della Consulta nell'intermediazione fra i colleghi e i Delegati nell'elaborazione del Piano biennale.

Marcianò interviene per proporre che le linee strategiche del Piano siano diffuse anche tra gli studenti.

Casadei condivide e approva anche questa osservazione; propone di fare una comunicazione di Ateneo a gennaio 2022 per sensibilizzare e aggiornare il personale sul Piano Strategico e sul Piano biennale in un'ottica di trasparenza e partecipazione. Si impegna a comunicare alla Consulta le soluzioni ideate dal Rettore e dal Direttore Generale per condividere i nuovi contenuti dei Piani.

Alla 10.40 il Prof. Casadei prende congedo, salutato e ringraziato dal Presidente per l'intervento.

3) Intervento Dott.ssa Anna Maria Marra, Dott. Antonio Sblendorio e Dott. Antonio Ruberto in merito a Piano Strategico di Ateneo

Alle 10.45 il Presidente saluta i colleghi Marra, Sblendorio e Ruberto e li invita ad illustrare alla Consulta il Piano Strategico e il Piano biennale, soffermandosi sugli aspetti che coinvolgono il personale tecnico-amministrativo.

Marra apre l'intervento: il Piano Strategico è un documento in uso nella Pubblica Amministrazione e in Ateneo sinora era stato elaborato con cadenza annuale. La novità di questo Piano è che il Rettore abbia voluto un Piano la cui durata coincide con il suo mandato, dal 2020 al 2025.

Il Piano è accessibile dalla Homepage di Ateneo, si articola in Piano Strategico sessennale, scandito in tre Piani biennali che contengono le azioni. La messa a punto del Piano e la sua approvazione hanno subito ritardi per effetto della pandemia.

Il Piano Strategico è un documento di indirizzo politico, redatto dal Rettore e dai suoi Delegati ed approvato dal Senato e dal Consiglio di Amministrazione. A fine luglio 2021 una prima stesura era già stata presentata alla commissione istruttoria del Senato, poi alla Conferenza dei Direttori. Le commissioni (Senato e Consiglio di Amministrazione) si sono, poi, riunite in seduta congiunta il 18 settembre 2021 con i Delegati del Rettore per esaminare le osservazioni che erano state preliminarmente inviate in forma scritta al Rettore stesso; il Piano Strategico e biennale 2021-2022 sono stati, infine, approvati dal Senato Accademico in data 21/09/2021 e dal Consiglio di Amministrazione in data 24/09/2021.

Alcuni punti hanno subito cambiamenti di particolare rilevanza programmatica nelle stesure successive: l'**Introduzione** è diventata il capitolo preliminare in cui l'Ateneo rimarca la sua identità di Università multidisciplinare; **L'Assicurazione della qualità** è stata spostata dal punto 1 al punto 6, a ribadire che la qualità non è un fine ma uno strumento; a **La Formazione** (didattica) e a **La Ricerca** viene riconosciuto lo stesso valore.

Il Piano Strategico contiene le finalità generali (multidisciplinarietà, didattica di qualità, rapporto col territorio), il Piano biennale i metodi di attuazione, gli obiettivi e gli strumenti di misura.

È rilevante il fatto che dal 2017 UniMoRe abbia superato quota 30.000 studenti e sia rientrata negli Atenei di grandi dimensioni, mentre il personale tecnico amministrativo, nel corso degli anni, si è ridotto di circa 90 unità a fronte di un'augmentata burocratizzazione dei procedimenti. L'Ateneo si colloca in un territorio ricco, ma registra ancora una media di laureati al di sotto di quella europea. Il tasso di abbandono degli studenti è alto: a fronte di un aumento degli iscritti, il tasso dei laureati è, invece, invariato. Per questo l'Ateneo si propone di far crescere il numero dei laureati, basandosi su una programmazione della didattica che risponda, con la propria offerta, alle esigenze del territorio, che richiede specifiche competenze.

Gli strumenti per arrivare ad una didattica di qualità e alla riduzione degli abbandoni sono delineati nel Piano biennale: potenziamento dell'orientamento in entrata, la figura dello psicologo per aumentare la consapevolezza della scelta, l'orientamento in itinere, il supporto alla didattica con il supporto del tutor.

Per quanto riguarda **La Terza missione**, la situazione attuale appare disaggregata perché il *post-lauream* è gestito dai Dipartimenti in autonomia. Si ricerca, invece, un'organizzazione centralizzata, che possa rispondere alle richieste di formazione del territorio. Gli strumenti sono di nuovo delineati nel Piano biennale: la costituzione di unità (teams) finalizzate alla ricognizione delle esigenze del territorio e delle competenze del personale di Ateneo e affiancate da uno staff amministrativo centralizzato con tre unità di personale – di cui due nuove assunzioni – per alleggerire i Dipartimenti. Si prevede, inoltre, il potenziamento del Polo museale e la digitalizzazione del patrimonio.

Nel Piano, infine, è contenuto il progetto di costituire una Direzione per i Servizi informatici con proprio personale. Il Piano biennale specifica che le risorse umane verranno, in parte, da trasferimenti e in parte da nuove assunzioni, con un concorso per il ruolo dirigenziale. Per migliorare la gestione dell'informazione sarà disposto un unico *repository* in sostituzione dei vari attualmente esistenti, in modo da contenere la frammentazione delle attività amministrative e agevolare la trasmissione delle decisioni dagli Organi agli uffici. Sono previste attività di formazione sulla digitalizzazione per il personale tecnico amministrativo.

Ruberto osserva che il Piano Strategico non propone nuove assunzioni per compensare le novanta unità di personale mancanti. Sblendorio si rammarica che il Piano Strategico non contempli il Lavoro agile/Smart



working, e mette in rilievo il fatto che, in Senato, si potessero trattare solo istanze anticipate per iscritto al Rettore.

Guaraldi condivide l'invito di Sblendorio a partecipare attivamente e la sua perplessità sulla scarsa attitudine alla modernizzazione del Piano – che non prevede il Lavoro agile – e sulla mancanza di intenzione di integrare le unità di personale tecnico-amministrativo. Ricorda che il Prof. Casadei si è impegnato a proporre al Rettore incontri periodici con il personale per condividere il contenuto dei documenti.

Roncaglia ribadisce l'urgenza di servizi di sostegno e tutoraggio per gli studenti.

De Biase spiega che, al momento, l'Ateneo risponde alle richieste di rinuncia agli studi inviando le istruzioni amministrative, con una risposta predefinita. Si chiede se non sia possibile interloquire con lo studente in quel momento. Losi fa presente che, nelle situazioni di abbandono, gli studenti hanno un incontro preliminare; Covizzi propone di inserire nel ticket della "Richiesta di rinuncia agli studi" la possibilità di indicare il motivo. Losi e Sblendorio mettono in evidenza il problema della capienza delle aule, che non sono sufficienti per tutti gli iscritti. Vignone informa che le motivazioni che hanno indotto ad optare per le lezioni esclusivamente in presenza non sono di ordine tecnologico ma politico. Alla prova dei fatti, infatti, si è trattato di una scelta controproducente che ha fatto calare le immatricolazioni nel 2021. Come nel caso del Lavoro Agile, si tratta di una scelta culturale.

Marcianò sottolinea le limitazioni della burocrazia che impatta sulla produttività del personale e auspica che l'ecosistema digitale porti dei miglioramenti. Chiede che l'Ateneo permetta al personale di partecipare in modo attivo.

Vignone osserva che la riorganizzazione riguarda solo i Servizi informatici, che d'altronde potrebbero essere l'infrastruttura su cui poggia il resto del sistema; non vengono fatte nuove assunzioni e il Piano Strategico non tiene conto delle innovazioni, come il Lavoro Agile, introdotte dalla pandemia. Il Piano biennale sembra uno strumento su cui la Consulta potrebbe lavorare.

Guaraldi concorda.

Sblendorio informa che, in Senato, era stato proposto di mantenere la didattica a distanza, senza successo. Con le lezioni in presenza le iscrizioni sono calate del 17%. Lavoro Agile e didattica a distanza hanno offerto possibilità che UniMoRe non ha colto. Vorrebbe un riscontro sulla performance degli studenti e sui costi dei consumi in periodo di pandemia, per verificare se queste due misure straordinarie fossero o meno efficaci.

Guaraldi condivide e sostiene la necessità che la Consulta e i rappresentanti del personale tecnico amministrativo in Senato accademico lavorino in sinergia.

Marra prosegue il proprio intervento indicando che il Piano Strategico prevede il potenziamento per gli studenti, come l'assunzione di uno psicologo per l'orientamento in itinere e l'attivazione del consigliere di fiducia previsto dal CUG. In effetti sono strumenti per sanare il disagio, mentre sarebbero utili strumenti per aumentare il benessere. Nel Piano Strategico al contrario non sono previsti interventi per incrementare e tutelare il benessere del personale.

Alle 12.30 Ruberto lascia la riunione.

Losi suggerisce di chiedere un incontro con il Direttore Generale per parlare di *Smart-working* e delle Linee Guida, Sblendorio replica suggerendo di chiedere direttamente al Rettore.

Guaraldi propone un nuovo incontro, a gennaio, per condividere le proposte e predisporre un incontro con il Rettore.



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Duzzi apprezza il fatto che la Consulta possa avere un ruolo di elemento di raccordo fra le varie rappresentanze.

La seduta è tolta alle ore 12.40

Il verbale¹ è redatto il 25 gennaio 2022

IL SEGRETARIO
F.to
(Claudia Covizzi)

IL PRESIDENTE
F.to
(Giacomo Guaraldi)

¹ Copia originale del presente verbale è disponibile in formato cartaceo presso l'Ufficio del Segretario dove sono depositate le copie originali dei verbali della Consulta del Personale Tecnico e Amministrativo.